



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 7 OTTOBRE 2023 - NUMERO 19

CONFAGRICOLTURA INCONTRA IL SINDACO DI PARMA

Michele Guerra ha ricevuto il presidente Roberto Gelfi e il direttore Eugenio Zedda

Infrastrutture, carbon neutrality e ruolo centrale dell'agricoltura nell'economia parmense. Questi i principali argomenti trattati nel corso dell'incontro tra i vertici di **Confagricoltura Parma** – rappresentati dal presidente **Roberto Gelfi** e dal direttore **Eugenio Zedda** – e il sindaco di Parma

Michele Guerra.

“Sul tema delle infrastrutture, quali ad esempio aeroporto e via Emilia Bis – spiega Gelfi – come organizzazione agricola poniamo grande attenzione alla questione dell'utilizzo del suolo sottolineando che per il futuro della Città servono progettualità efficaci. Laddove lo sviluppo è volto a creare occasioni di crescita e di progresso per la Città ed il territorio Parmense, ci sarà la nostra piena disponibilità a condividere questi percorsi con la dovuta attenzione alle esigenze del settore primario”.

Pieno appoggio da Confagricoltura Parma all'impegno del Comune per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. “L'agricoltura – evidenzia Gelfi – è per sua natura molto attenta al contenimento delle emissioni e alla loro mitigazione. La sfida di Parma Climate Neutral 2030 non può che vederci in prima fila per fare di Parma, come da indicazione della Commissione Europea, una delle 9 nove città in Italia e delle prime cento in Europa a raggiungere questo importante obiettivo già tra 7 anni. Per farlo



è necessaria un'assunzione di responsabilità che dovrà riguardare tutte le componenti della Città e che ci permetterà di essere un polo di sperimentazione e innovazione che sarà di riferimento per tutte le città europee che concorreranno al raggiungimento della neutralità carbonica del Continente nel 2050. L'agricoltura può portare il proprio contributo attraverso l'economia circolare; le scelte aziendali improntate alla sostenibilità ambientale e l'impegno sul fronte di energie da fonti rinnovabili come fotovoltaico; impianti di biogas e biometano”. “Durante il confronto con il sindaco – sottolinea Gelfi – è emersa anche la nostra piena disponibilità a condividere percorsi per la promozione dei biodistretti, all'indomani dell'approvazione della nuova legge regionale in materia, e a sostenere le attività di ricerca e sviluppo, tramite aziende sperimentali e fondazioni, sia sul fronte della produzione dei prodotti agricoli che della loro trasformazione”.

L'incontro in municipio a Parma è stato il primo di una serie di appuntamenti che Confagricoltura Parma intende organizzare con tutti i sindaci del Parmense al fine di confrontarsi sul fondamentale ruolo che l'agricoltura ha nell'economia e nello sviluppo del territorio, un'agricoltura necessariamente sostenibile, visto che dipende strettamente dalla stabilità delle condizioni climatiche.

NUOVO PROTOCOLLO PER IL LATTE INDUSTRIALE

Il commento del presidente

È stato sottoscritto, venerdì 29 settembre, il nuovo protocollo provinciale per il latte industriale che sarà in vigore nelle annate 2024 e 2025 con riferimento alla vendita del latte delle annate 2023 e 2024.

A sottoscrivere l'accordo Confagricoltura, Cia e Coldiretti, sul fronte dei produttori, e Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane, sul fronte dei trasformatori.

“L'accordo sul nuovo protocollo per la determinazione del prezzo del latte industriale per la provincia di Parma – commenta **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma – vede rientrare, dopo anni, anche Confagricoltura e Cia. Si tratta di un passo importante legato all'ottenimento della resa alla trasformazione al 7,3%. Inoltre il siero di latte, come prodotto secondario della caseificazione, verrà valutato con un prezzo più remunerativo, pari alla media aritmetica dei minimi e massimi del prezzo del siero zootecnico e del siero industriale.

La trattativa ha condotto inoltre ad una soluzione di compromesso sulle spese e sui costi di trasfor-

mazione in considerazione delle dinamiche economiche degli ultimi anni che ha portato una variazione dei costi di trasformazione pari a 16,60 euro/q.le, con un incremento del 2,8%”.

La durata del nuovo protocollo sarà di due anni e la disdetta potrà essere data già alla fine del secondo anno di validità, ma sarà ancora necessario che tutte e tre le organizzazioni sindacali agricole firmatarie diano contemporaneamente disdetta, affinché l'accordo perda di efficacia.

“La valutazione dell'accordo, quindi, non può essere solo di natura economica – rimarca Gelfi –, ma deve essere anche di natura politica, fermo restando che il protocollo rappresenta solo un riferimento per la definizione dei contratti di compravendita.

Il frutto della trattativa è un compromesso tra le parti e dopo anni il rientro di Confagricoltura, il sindacato più rappresentativo a Parma per i produttori di latte compra-venduto, tra le organizzazioni firmatarie è da considerarsi un risultato importante.

La nostra assenza tra le organizzazioni firmatarie, infatti, ci avrebbe escluso dai lavori della

“Commissione Latte” per la valutazione delle compravendite di formaggio Parmigiano Reggiano. Credo, quindi – conclude Gelfi – che a nessun produttore di latte nostro associato sfugga l'importanza dell'accordo raggiunto: il passo compiuto è stato impegnativo, ma necessario”.

I PUNTI SALIENTI DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'intesa per la determinazione del latte ad uso industriale nella provincia di Parma ha validità per le annate decorrenti dal 1° gennaio 2023.

Per ogni 100 kg di latte lavorato vengono stabilite le seguenti rese: burro 1,500 kg; formaggio 7,300 kg di cui scelto 88%; rigato 9% (degrado sul prezzo dello scelto: 14%) e sbiancato 3% (degrado sul prezzo dello scelto: 55%). Siero 80 kg.

A decorrere dall'annata casearia 2023 le spese di trasformazione del latte sono quantificate in 16,60 euro per ogni 100 kg di latte lavorato.

VENDEMMIA, ANNATA INCORAGGIANTE A PARMA

Cerioli: “Bene quantità e qualità. Preoccupa il calo dei consumi”

“L’annata è stata incoraggiante. La qualità delle uve è ottima e la quantità, nonostante qualche timore iniziale, è buona, leggermente più abbondante dello scorso anno. La preoccupazione arriva invece dai mercati dove registriamo un calo dei consumi”.

Questa la fotografia della vendemmia a Parma che scatta **Alex Cerioli, presidente della sezione vitivinicola di Confagricoltura Parma** alla chiusura della campagna 2023, apertasi a metà agosto e conclusasi all’inizio di ottobre.

“La produzione è stata costante – spiega Cerioli –. Il clima, freddo e piovoso, della scorsa primavera aveva suscitato qualche preoccupazione. Temevamo potessero esserci delle difficoltà. Ed invece, sui colli di Parma, possiamo dire di non averne incontrate sia nel convenzionale che nel biologico”.

Le temute grandinate di fine luglio sono state a quote basse, colpendo soprattutto le produzioni di pomodoro da industria, mentre i danni sui vigneti sono stati limitati.

“La raccolta dei bianchi è partita con delle buone acidità – informa Cerioli

–. Poi il caldo estremo di fine agosto e di settembre ci ha fatto correre parecchio in vigna. Le alte temperature comportano cambiamenti nel modo di lavorare e di vinificare. Le stesse bucce dei rossi, con il grande caldo, sono più complicate da lavorare in cantina. Queste variazioni climatiche impongono di mantenersi sempre aggiornati e ricorrere all’aiuto delle nuove tecnologie. Rispetto al passato non si può più pensare di vendemmiare ‘come si è sempre fatto’ perché il clima muta ed è necessario adeguarsi a questi cambiamenti per continuare a produrre vino di qualità. Non esiste una regola: bisogna evolversi ed adeguarsi al clima che cambia”.

Ora si guarda al futuro e all’andamento dei mercati.

“Registriamo una riduzione delle vendite nel settore vitivinicolo – spiega Cerioli – imputabile al generale calo del potere di acquisto che ha riguardato soprattutto la classe media. Il



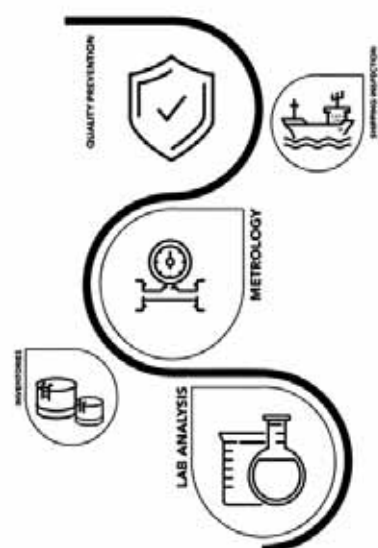
Alex Cerioli, presidente della sezione vitivinicola di Confagricoltura Parma.

settore più colpito è quello dei rossi fermi, mentre le bollicine vanno un po’ meglio. Dobbiamo sperare che la Bce rallenti la crescita dei tassi di interesse per avere maggiore fiducia

e dare ossigeno ai mercati. Altrimenti il quadro si complica tra contrazione ed allungamento dei pagamenti e carenza di credito da parte delle banche”.

QUALITÀ CERTIFICATA, LEGALITÀ GARANTITA

SCAT è un’azienda storica che da sempre mette al primo posto l’attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



**RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM**

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE



+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)



DISTRIBUZIONE CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI

SCAT è un’azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all’ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827
Referente Provincia di Modena: 348.2334821

PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE

Fissato a 66 euro il quintale per il periodo 1° maggio - 31 agosto 2022

Si è pervenuti alla determinazione – da valere per la provincia di Parma – del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo che va dal 1° maggio al 31 agosto 2022. Ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto nel 2017 si è convenuto di forfettizzare nella misura di 66 euro al quintale (Iva compresa), cioè 60 euro al quintale + Iva al 10% (6 euro al quintale).

Nella determinazione dei prezzi di cui sopra si è tenuto conto delle quotazioni medie del periodo dal 1° maggio al 31 agosto 2022 dei seguenti derivati: burro (4,655 euro/Kg), formaggio Parmigiano Reggiano (9,8341 euro/Kg) e siero (euro 0,170 il quintale).

I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte. Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro il 31 ottobre 2023.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

**RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2022
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 22/09/2023 AL 28/09/2023**

ZONE DI MONTAGNA				
PALANZANO set-dic Prod. 2022 euro/kg 9,70		BARDI set-dic Prod. 2022 euro/kg 9,70		
Tutto il marchio di 1° PES. 4m 30/10 PAG. 4m 30/10		Tutto il marchio di 1° PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese		
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2022 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	71 98,6%	67 93,1%	4 5,6%	142 65,7%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



CONCESSIONARIO 

CON ASSISTENZA DIRETTA E OFFICINA SPECIALIZZATA

AFFRETTATI!!!! PROMOZIONE

PER ULTIMI PEZZI DISPONIBILI CON POSSIBILITÀ DELLA 4.0



PROMO VALIDA SOLO FINO AL 1 DICEMBRE 2023
CON SUPER INCENTIVO E CONDIZIONI ECONOMICHE MOLTO
VANTAGGIOSI SOLO PER ULTIME MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA
CONTATTACI SUBITO: WWW.MARVASI.IT - FILIPPO@MARVASI.IT - TEL: 0521-993241

FESTA DELL'AGRICOLTURA DOMENICA 12 NOVEMBRE - CASTELLO DI TABIANO



**COLTIVIAMO
LA
CULTURA**



MERCATO DEGLI AGRICOLTORI E VISITE GUIDATE AL CASTELLO

DALLE ORE 10 ALLE 18

www.castelloditabiano.com - www.confagricoltura.org/parma

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

RIFORMA PAC 2023-2027

Ricadute del regolamento comunitario sull'annata agraria 2023/2024 e domanda unica 2024

L'entrata in vigore della PAC 2023/2027 ha cambiato radicalmente il sistema dei pagamenti ed introdotto nuovi vincoli per le aziende. Di seguito riportiamo tutte le novità da sapere per l'annata agraria 2023/2024.

Condizionalità

Come è noto, la condizionalità rappresenta l'insieme delle norme e delle regole che le aziende agricole devono rispettare per poter accedere ai contributi PAC.

Tra le varie norme, occorre prestare attenzione a quelle che entreranno in vigore a partire dalla campagna 2024 (BCAA 7 e BCAA 8 erano state derogate per la Domanda unica 2023).

1. Obbligo e vincoli alla rotazione delle colture "BCAA 7"

La BCAA 7 è denominata "Rotazione delle colture nei seminativi" e introduce l'obbligo della rotazione delle colture. Tale avvicendamento è da applicarsi a tutte le colture con l'eccezione delle colture pluriennali e di quelle sommerse.

Il divieto di monosuccessione (sullo stesso appezzamento) viene valutato per genere botanico, pertanto grano tenero, grano duro, triticale e farro sono considerati la stessa coltura ai fini della BCAA 7.

In altre parole almeno una volta all'anno a livello di parcella deve avvenire il cambio di coltura; Nella tabella riportiamo alcuni esempi:

Coltura 1° anno	Coltura 2° anno	Rispetto BCAA 7
Grano duro	Grano duro	no
Grano duro	Grano tenero	no
Mais	Mais	no
Grano tenero o Grano Duro	Mais	si
Erba medica	Erba medica	si
Riso	Riso	si
Loietto + Mais (2° raccolto)	Loietto + Mais (2° raccolto)	si
Grano + Soia (2° raccolto)	Grano	si

La norma della BCAA 7 entra in vigore a partire dalla campagna 2023/24, pertanto per la prossima campagna sarà possibile ripetere la coltura presente in campo nell'annata 2022/23.

La suddetta regola di base, tuttavia non è applicabile alle aziende che hanno aderito all'Ecoschema 4 con la Domanda Unica 2023.

Sono **esonerate** dalla BCAA 7 le seguenti tipologie di aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente;
- con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari;
- i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse;

e) relativamente alle superfici certificate a Biologico e a quelle condotte secondo i disciplinari della Produzione Integrata (certificate SQNPI).

Le superfici certificate bio, e quelle condotte secondo i disciplinari della Produzione Integrata, devono tuttavia rispettare l'avvicendamento culturale previsto nei rispettivi disciplinari. Una deroga riguarda anche le parcella a seminativo ricadenti nelle **zone montane**, sulle quali le colture sono praticate con modalità estensive, con poca possibilità di diversificazione culturale.

Nelle zone montane, una data coltura può essere ripetuta per tre anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

- l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% della superficie dei suoi seminativi in maniera tale da assicurare negli anni la completa rotazione rispetto alle colture principali;
- che il terreno sia coperto da colture secondarie ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo.

2. Obbligo di aree ambientali "BCAA 8"

Un'altra norma che si attiverà nella campagna 2023/2024 è la BCAA 8. Tale norma introduce, per le aziende con superfici a seminativi, l'obbligo di destinare un 4% dei terreni a riposo

nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno dell'anno di domanda. Per terreno a riposo si intende un seminativo incluso del sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo

minimo continuativo di sei mesi. Possono concorrere al raggiungimento del 4%, anche i seguenti elementi caratteristici del paesaggio (elementi non produttivi):

Elementi protetti	Limiti dimensionali	Fattore di ponderazione
Fasce tampone	Larghezza minima 5 m	1,5
Fossati	Larghezza massima 10 m	2
Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcella	Larghezza compresa tra 2 e 20 m	1,5
Siepi individuali o gruppo di alberi/filari	Siepi: larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura >20%	2
Terreni lasciati a riposo	Dal 1 gennaio al 30 giugno	1
Alberi isolati / Alberi monumentali	Diametro min. chioma 4 m	1,5
Fascia inerbita	Larghezza min. 5 m	1,5
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,30 ha	1,5
Piccoli Stagni	Superficie < 3000 m2	1,5
Muretti	Altezza compresa tra 0,3 a 5m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m	1
Terrazze	Altezza minima 0,5 m	1

A differenza di quanto accadeva con il premio Greening della vecchia PAC, in essere sino alla campagna 2022, la coltivazione di colture azotofissatrici non esonera l'azienda dall'impegno della BCAA 8.

La BCAA 8 introduce inoltre altri 2 impegni:

- l'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio (stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, margini dei campi e alberi monumentali);
- Il divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto.

Sono **esonerate** dal rispetto degli impegni previsti della BCAA 8 le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati

per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;

- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- con una superficie di seminativi inferiore a 10 ettari.

Vale la pena ricordare, sebbene la probabilità di accoglimento da parte della Commissione Europea paiono, all'attualità, molto scarse, che è stata avanzata richiesta da diversi Stati Membri di concedere, come accaduto l'anno passato, una deroga all'applicazione di tale norma (BCAA 8), rinviandone l'attuazione all'annata 2024/2025.

3. Divieto di bruciatura delle stoppie - "BCAA 3"

La nuova Condizionalità rafforzata, introdotta a seguito della definizione della politica agricola Comune 2023-2027, prevede il divieto di bruciare le stoppie di tutte le superfici a seminativo, incluse quelle dei cereali autunno-vernini e le paglie di riso, se non per ragioni fitosanitarie.

Per tali motivi si raccomanda alle aziende agricole di evitare qualsiasi bruciatura di residui colturali.

4. Copertura minima del suolo nei periodi più sensibili - "BCAA 6"

La BCAA 6 è denominata "Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili". Si applica alle superfici a seminativo (eccetto serre e tunnel) e alle colture permanenti (frutteti, vigneti, oliveti, ecc.). Non si applica ai prati e pascoli permanenti.

La BCAA 6 prescrive la copertura vegetale del suolo per un periodo





minimo di 60 giorni consecutivi, all'interno del periodo di impegno che va dal 15 settembre al 15 maggio (ai fini della Domanda Unica 2023: dal 15/09/2023 al 15/05/2024).

Al fine di assicurare che i terreni abbiano una copertura vegetale nel periodo più sensibile, i beneficiari hanno l'obbligo di mettere in atto almeno una tra le seguenti pratiche:
- mantenere la copertura vegetale, naturale (*inerbimento spontaneo*) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;

- lasciare in campo i residui della coltura precedente (es. stoppie, stocchi di mais, girasole, sorgo) per 60 giorni consecutivi nel periodo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo.

Per *inerbimento spontaneo* si intende l'assenza di lavorazioni che compromettano la copertura vegetale del terreno agricolo per il periodo definito. In funzione dell'andamento climatico ordinario, il grado di copertura vegetale può presentarsi anche non continuo e non omogeneo.

Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse le sole lavorazioni che non alterino la copertura vegetale del terreno o che mantengano sullo stesso i residui della coltura precedente (per esempio discissura, rippatura, iniezione o distribuzione degli effluenti non palabili con tecniche basso emissive).

Se si sceglie invece la copertura vegetale con i residui della coltura precedente, durante i 60 giorni, non sono ammesse l'aratura e l'erpatura, poiché compromettono la copertura vegetale con i residui.

Pratiche da scegliere per rispettare la BCAA 6

Impegni	Descrizione	Periodo
Inerbimento	Mantenere la copertura vegetale, naturale (<i>inerbimento spontaneo</i>) o seminata	60 giorni consecutivi
Residui vegetali	Lasciare in campo i residui della coltura precedente (es. stoppie, stocchi di mais, girasole, sorgo), fatta salva l'esecuzione delle fasce tagliafuoco	nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo

5. Mantenimento dei prati permanenti "BCAA 1" e Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti siti di Natura 2000 - "BCAA 9"

Le nuove regole di condizionalità impongono che le superfici investite a prato permanente non diminuiscano più del 5% rispetto alle superfici determinate nel 2018.

Pertanto è possibile rompere un prato permanente *purché venga richiesta l'autorizzazione alla conversione del prato*.

L'autorizzazione viene sempre concessa in presenza delle seguenti condizioni:

- il rapporto annuale calcolato per l'anno precedente non appare diminuito rispetto a quello di riferimento oltre il livello di allerta (3,5%);

- la superficie interessata dalla richiesta di conversione è al di fuori delle aree Natura 2000.

Non è possibile ottenere l'autorizzazione a convertire i PP all'interno delle Aree Natura 2000, a meno che l'intervento non sia autorizzato dall'Autorità di Gestione dell'Area stessa, attraverso apposito provvedimento. In questo caso l'azienda accompagnerà la propria richiesta di conversione con il documento di autorizzazione rilasciato dall'Autorità di Gestione dell'Area interessata e l'autorizzazione sarà concessa solo a seguito della verifica della documentazione stessa da parte dell'OP competente per territorio.

Invitiamo gli agricoltori a contattarci prima di effettuare qualsiasi rottura di prati permanenti.

Ecoschemi

1. Ecoschema 1 (riduzione dell'antibiotico e pascolamento) e premio accoppiato zootecnia anno 2023

Si ricorda che per tutte le aziende zootecniche che hanno aderito all'Ecoschema 1 e/o al premio accoppiato zootecnia in domanda unica 2023 devono essere iscritte al sistema **Classyfarm**.

Per chi non lo avesse ancora fatto si invita a procedere a tale iscrizione entro il **31/12/2023**.

Per chi invece richiederà per la prima volta il premio accoppiato e/o Ecoschema 1 nell'anno 2024, dovrà già essere iscritto al sistema **Classyfarm** entro il termine ultimo di presentazione della domanda unica (15 maggio 2024).

2. Ecoschema 4 (avvicendamento biennale)

Con l'adesione all'Ecoschema 4 l'azienda si impegna, oltre che a non ripetere sullo stesso terreno la stessa coltura, ad assicurare nell'avvicendamento biennale la presenza di almeno una coltura miglioratrice proteica (leguminosa) o oleaginosa o una da rinnovo o una foraggera o un terreno a riposo.

Gli avvicendamenti possono essere completati anche ricorrendo a colture di secondo raccolto. Tali colture devono essere presenti sul terreno nella finestra compresa tra il 15 maggio e il 30 novembre e avere una durata

di almeno 90 giorni.

Inoltre vige l'obbligo, per le eventuali colture leguminose e per quelle foraggere, di non utilizzare diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari.

Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (o biologica).

Infine l'Ecoschema 4 prevede (fatta eccezione per le aziende zootecniche) l'obbligo di effettuare l'interramento dei residui colturali (non l'asporto o la bruciatura).

L'importo del premio ad ettaro previsto per l'Ecoschema 4 nell'anno 2023 è pari a 55 €/ha.

Classificazione		Colture	Possibilità
Colture Leguminose o colture da rinnovo	Leguminose da granella	<i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i>	Possono succedere a sé stesse (con cambio di coltura per le coltivazioni annuali)
	Leguminose foraggere	<i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>	
Colture pluriennali, foraggere e terreni a riposo	Colture da rinnovo	<i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Carota, Peperone, Melanzana, Pisello, Cece, Fagiolo ecc.</i>	Possono succedere a sé stesse
	Terreni a riposo		
	Foraggere	<i>loietto, festuca, erba mazzolina, ecc.</i>	
Altre colture	Colture pluriennali	<i>Asparago, ecc.</i>	Possono succedere a sé stesse
	Cereali a paglia	<i>grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro, ecc.</i>	Non Possono succedere a sé stesse

3. Ecoschema 5 (misure specifiche per gli impollinatori)

L'Ecoschema 5 denominato "Misure specifiche per gli impollinatori" si applica a superfici a seminativo o arboree e prevede il mantenimento di colture a perdere di interesse apistico (almeno 2 specie contemporaneamente) nel periodo tra il 1° marzo e il 30 settembre.

Attivando questo premio l'agricoltore si impegna a:

- non asportare, sfalciare o trinciare la copertura per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura (1° marzo – 30 settembre);
- non utilizzare prodotti fitosanitari fino al completamento della fioritura;
- eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

Nelle coltivazioni erbacee la copertura vegetale di interesse apistico

(seminata o spontanea) deve coprire una superficie minima di 0,25 ettari. L'Ecoschema 5 prevede i seguenti pagamenti aggiuntivi:

- colture arboree, 250 €/ha;

- colture arboree in zona vulnerabile o zone natura 2000, 300 €/ha;
- seminativi, 500 €/ha;
- seminativi in zone vulnerabili o zone natura 2000, 600€/ha.

Premi accoppiati

Per l'anno di presentazione della domanda unica 2024, vi è l'obbligo di utilizzare sementi certificate o materiale di propagazione certificato per chi richiede il premio accoppiato per le seguenti colture:

- **Colza e Girasole** (si ricorda anche l'obbligo di stipula di contratti di filiera per poter accedere al premio).

- **Riso**;

- **Barbabietola da zucchero**, oggetto di contratti di fornitura con un'industria saccarifera;

- **Pomodoro da trasformazione**, oggetto di contratti di fornitura stipulati con un'organizzazione di trasformazione del pomodoro per il solo tramite di un'organizzazione dei produttori riconosciuta;

- **Soia**;

- **Frumento duro** (richiedibile soltanto per le seguenti regioni: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

CANAPA

Agrinsieme chiede la sospensione del decreto che ne limita l'uso

Sospendere il decreto che dichiara illecito l'uso non farmacologico del prodotto da estratti di canapa, alla luce delle evidenze scientifiche e in considerazione anche delle pratiche adottate in altri Paesi europei e avviare un percorso di approfondimento condiviso e partecipato da istituzioni, operatori e comunità scientifica.

È la richiesta avanzata da Agrinsieme ai ministri della Salute, **Orazio Schilacci**, e dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, in merito al decreto 7 agosto 2023 (n. 20AO5476) emanato dal ministero della Salute che revoca il decreto 28 ottobre 2020 e aggiorna le tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti psicotrope.

Il provvedimento, – spiega il Coordinamento – inserendo le composizioni ad uso orale di Cannabidiolo ottenuto da estratti di canapa nella tabella dei medicinali, sezione B, è fortemente restrittivo e presenta molte criticità, a partire dall'essere in contrasto con i principi dell'Ue relativi alla libera circolazione delle merci con inevitabili ripercussioni sugli operatori economici.

“Le limitazioni sull'utilizzo di Cbd – aggiunge Agrinsieme – rischiano di demonizzare un settore come quello della canapa industriale, regolamentato dalla legge 242 del 2016, che presenta un enorme potenziale in termini di fibra, alimenti, florovivaiismo, cosmetica, bioplastiche e biodilizia”.

Solo nel nostro Paese la vendita di prodotti a base di Cbd vale circa

150 milioni di euro l'anno e impiega, nelle diverse fasi della filiera, circa 10.000 lavoratori, con una percentuale molto alta di giovani impiegati nella produzione agricola.

In Europa, Italia compresa, la domanda di prodotti con Cbd è inoltre in continuo aumento. “Per questo motivo, – spiega il Coordinamento – la scelta di obbligare la commercializzazione di Cbd ad uso esclusivamente farmacologico escluderebbe molte aziende italiane dal mercato, con evidenti conseguenze negative sia dal punto di vista economico che sociale”. Con il provvedimento in oggetto, infatti, l'Italia rischierebbe di essere l'unico Paese europeo a considerare il Cbd con le preparazioni ad uso orale come stupefacente favorendo aziende straniere, soprattutto francesi e tedesche, nel complesso di un mercato sempre più fiorente.

AGRINSIEME

Agrinsieme è costituita dalle organizzazioni professionali Confagricoltura, Cia, Copagri e dalle centrali cooperative Confcooperative FedAagriPesca, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital, a loro volta riunite nella sigla Alleanza Cooperative Italiane-Settore Agroalimentare. Il coordinamento Agrinsieme rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole italiane, il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata ed oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate.

PENSIONATI ANPA

Al Bravo Budoni Resort si è tenuto il soggiorno estivo



Il gruppo di pensionati di Anpa Parma che hanno partecipato al soggiorno estivo.

È stato ospitato al **Bravo Budoni Resort**, ad Agrustos (Sassari), il soggiorno estivo dei pensionati **Anpa di Confagricoltura**. In arrivo pensionati agricoltori da tutt'Italia con una folta delegazione di 19 persone da Parma con in prima fila il presidente **Vittorio Brianti**.

“Abbiamo trascorso un piacevolissimo soggiorno dal 9 al 19 di settembre – commenta il presidente Brianti – ottimamente accolti al Bravo Budoni Resort, una struttura quattro stelle dotata di tutti i comfort, un luogo adatto per famiglie, anziani e bambini. Ottima la cucina e numerose le opportunità di divertimento con

piscina, campi da tennis, padel e bocce e lunghe passeggiate in riva al mare”.

Durante il soggiorno c'è stata anche la possibilità di parlare di agricoltura riflettendo sulle ultime novità del settore primario ed in materia sindacale, sociale e previdenziale. Tra le visite, molto gradita, anche quella dell'onorevole **Angelo Santori**, segretario nazionale di Anpa.

Gli spostamenti via mare sono avvenuti tramite una moderna nave traghetto simile a quelle utilizzate per le crociere e, pertanto, dotata di numerosi servizi per rendere il viaggio molto piacevole.

DISTRETTI DEL BIOLOGICO

Nuova legge regionale in Emilia-Romagna

La **Regione Emilia-Romagna** si è dotata di una legge che permette di disciplinare e promuovere i distretti del biologico in base a quelle che sono le indicazioni ministeriali. L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha infatti approvato la “**Legge per la disciplina, promozione e valorizzazione dei distretti biologici**”, proposta dalla consigliera Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde e vicepresidente dell'Assemblea legislativa.

Si tratta di un ulteriore strumento per far crescere il biologico in Emilia-Romagna che, secondo l'ultimo rapporto sull'agricoltura biologica redatto dalla Regione con dati aggiornati al 2022, conta **7.330 imprese biologiche attive** (+ 5,85% rispetto al 2021). Un dato che a livello nazionale mette l'Emilia-Romagna al quinto posto tra le regioni per numero di imprese che producono, trasformano o commercializzano prodotti biologici.

La legge si compone di 12 articoli che delineano i criteri per il riconoscimento dei distretti biologici

e ne definiscono gli obiettivi; istituisce un Fondo regionale per la loro promozione, dotato di 50mila euro nel 2023, e di 100mila euro sul 2024 e il 2025, disciplinando il ricorso a fondi europei e i finanziamenti per i prossimi esercizi dei mandati regionali successivi a questo. Le risorse stanziande andranno a finanziare diverse attività: divulgative, informative e di educazione alimentare; analisi, studi e ricerche di mercato e di settore; organizzazione o partecipazione a corsi, mostre e fiere; contributi ad aziende di piccole dimensioni per la copertura dei costi di certificazione biologica. La legge indica nel Piano del distretto lo strumento di programmazione, elaborato dal Comitato promotore, con durata triennale. È prevista, infine, l'istituzione di un Osservatorio regionale dei distretti del biologico, il cui funzionamento non comporterà oneri per la regione, con il compito di monitorare l'attuazione dei risultati previsti ed eventuali criticità riscontrate.

ASSEMBLEA ANPA EMILIA-ROMAGNA

Venerdì 13 ottobre alle 9.30 all'hotel Continental di via Amerigo Vespucci 40 a Rimini si terrà l'Assemblea regionale Anpa dell'Emilia-Romagna.

Tema dell'assemblea: “**Politiche comunitarie: vincoli o opportunità?**” Sarà organizzato un pullman dal Parmense con partenza:

- alle 6.30 dall'ingresso dell'Outlet di Fidenza;
 - Alle 6.45 dal parcheggio scambiatore Nord di Parma;
- Previsto pranzo a base di pesce con eventuale visita al castello.

Prenotazioni entro il 9 ottobre 2023
alla segreteria della sede centrale di Confagricoltura Parma
Tel. 0521 954066
o contattando il presidente di Anpa Parma Vittorio Brianti
Tel. 349 4032550

INPS: AL VIA LA CAMPAGNA RED

Invio documentazione entro il 28 febbraio 2024

Il modello Red Inps è una dichiarazione della situazione reddituale annuale che deve essere inviata telematicamente all'Inps per evitare la sospensione della pensione e per ricevere tutte le maggiorazioni Inps previste dalla legge, come ad esempio la quattordicesima.

Per il Red ordinario 2023, l'INPS non invierà alcuna comunicazione cartacea come ormai succede da anni e, pertanto, coloro che hanno integrazioni alla pensione legate al reddito, che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi, 730 o REDDITI, ex mod. UNICO, dovranno presentare all'INPS il RED relativo alla situazione reddituale del 2022.

In sintesi, i soggetti potenzialmente interessati alla campagna RED ordinaria 2023 che devono presentare il modello RED in quanto titolari di prestazioni collegate al reddito sono coloro che:

- non presentano al Fisco la dichia-

razione dei redditi e che possiedono, oltre la pensione, ulteriori redditi rilevanti sulla prestazione in godimento; (es: possesso di abitazione principale e pertinenze e/o terreni di valore inferiore a 185,92 euro);

- presentano la dichiarazione dei redditi al Fisco, ma non dichiarano integralmente i propri redditi rilevanti sulla prestazione in godimento (es: possesso di redditi esenti o esclusi dalla dichiarazione dei redditi al fisco);
- presentano la dichiarazione dei redditi al Fisco, il cui coniuge o altro familiare rilevante, ha redditi incidenti sulla prestazione non dichiarati al Fisco;
- presentano la dichiarazione dei redditi al fisco, ma i redditi rilevanti vengono dichiarati in modo non funzionale alla dichiarazione previdenziale.

La scadenza della campagna 2023 è fissata al 28 febbraio 2024 salvo eventuali proroghe successive.

PARMIGIANO REGGIANO

La proposta delle leve di flessibilità 2024

Si avvicina la data della prossima assemblea generale dei consorziati (in programma mercoledì 11 ottobre alle 10 al Classic hotel di via Pasteur 121c a Reggio Emilia) ed il consiglio di amministrazione del Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano ha definito la proposta sulle leve di flessibilità del piano di regolazione dell'offerta per l'anno 2024.

Si prevedono:

- contribuzione ordinaria: 18 €/q.le
- contribuzione GS: 40 €/q.le
- riassegnazione: 2%
- attivazione quote plafond: Sì a tutti e 3 i plafond (A+B1+B2) per il 2024 e No a tutti e 3 i plafond per il 2025, a meno che nel 2025 cambi la situazione di mercato.)
- sconto scolmatura: 55%
- P.E.C. a 19.372.000 q.li
- franchigia 2023: 0%

La discussione in seno al Consiglio, a tratti accesa e difficile, ha portato ad una soluzione di compromesso che ha il pregio di tenere insieme la volontà di non aumentare i livelli di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano raggiunti nel biennio 2022-2023 ed il rispetto per gli impegni presi verso i consorziati con l'assegnazione dei plafond di quota produttiva già previsti per il 2024.

Nel sottolineare il momento non particolarmente favorevole che vive il "Re dei formaggi", va precisato sin da ora che i plafond di quota produttiva da assegnare per l'anno 2025 saranno sospesi nel caso in cui permarranno, anche nel prossimo anno, le difficoltà di mercato sopra indicate.



FESTA del CREATO e del RACCOLTO

L'agricoltura al centro

ore 10,30 > Chiesa Collegiata di S. Bartolomeo
SANTA MESSA

ore 11,30 > Piazza G. Verdi e via Roma
BENEDIZIONE DEI TRATTORI

tutto il giorno > Via Affò - MERCATO CONTADINO a cura delle organizzazioni agricole del territorio (CIA, Confagricoltura e Coldiretti)

BUSSETO

domenica 29 ottobre 2023

PODERE IN VENDITA A SAMBOSETO DI BUSSETO CON 70 BIOLCHE DI TERRENO

La proprietà comprende due capannoni, terreni, un garage e un fabbricato residenziale. La casa è indipendente, è di circa 200 mq e si sviluppa su due livelli. A servizio dell'abitazione vari fabbricati tra i quali garage (40 mq), cantine, stalletta e solai. I due capannoni hanno mq complessivi 1.136 di cui 920 fienile e 216 capannone adibito a ricovero attrezzi. Il fienile ha un'altezza utile di 7 metri per una capacità totale di 2.000 balloni. Il podere dista 7 km dalla centrale di biogas, facilitando enormemente il conferimento dei liquami. Legati al podere le Pac.

I terreni sono complessivamente 70 biolche, suddivise in due blocchi, il primo di 50 biolche accorpato intorno ai fabbricati e il secondo di 20 biolche accorpato e posto a Frescarolo, frazione di Busseto, distante 2 km dal primo. Per maggiori informazioni o per fissare un appuntamento dott. Anfossi Marco: tel. 339 1781704; marco@honeyimmobiliare.it

PREZZO: 950.000 €

✝

È scomparso nei giorni scorsi il socio

FRANCO GHINI

Alla figlia Romina, nostra dipendente dell'ufficio di zona di Langhirano, e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di soci, presidente, direttore, dipendenti e collaboratori di Confagricoltura Parma.



ESSECI

DI SIMONE COLLA

Riparazione e vendita macchine agricole

Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori

Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.

Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.

Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



TRAPIANTATRICE PER POMODORI

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 29 SETTEMBRE 2023

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2023	12,000 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2023 ..	16,500 - 19,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2023 ..	15,000 - 16,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2023	13,000 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2023	17,500 - 20,500
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2023 pressata	5,500 - 6,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	397,00 - 407,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	374,00 - 379,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	337,00 - 342,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	320,00 - 325,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	295,00 - 300,00
- speciale (peso per hl 79).....	252,00 - 257,00
- fino (peso per hl 78/79).....	228,00 - 233,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	207,00 - 212,00
- mercantile (peso hl 73/74	187,00 - 202,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	196,00 - 200,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	158,00 - 163,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	182,00 - 185,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	190,00 - 192,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	200,00 - 202,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	566,00 - 586,00
- tipo 0	551,00 - 561,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	713,00 - 723,00
- tipo 0	698,00 - 708,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	147,00 - 148,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	107,00 - 108,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,15
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	12,950 - 13,550
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,100 - 12,850
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,350 - 11,900
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	10,650 - 11,250
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,050 - 10,400
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	9,750 - 9,950

RILEVAZIONI DEL 29 SETTEMBRE 2023

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,84
- da kg 12 e oltre	5,14
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,63
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,12
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	6,55
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,85
- trito 85/15	5,32
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,77
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,86
- gola intera con cotenna e magro.....	3,14
- lardo fresco 3 cm	3,80
- lardo fresco 4 cm	4,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,75
- grasso da fusione	3,87
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	11,24
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	14,97

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	70,43
- lattinzoli di 15 kg.....	6,089
- lattinzoli di 25 kg.....	4,593
- lattinzoli di 30 kg.....	4,134
- lattinzoli di 40 kg.....	3,561
- magroni di 50 kg.....	3,250
- magroni di 65 kg.....	2,875
- magroni di 80 kg.....	2,620
- magroni di 100 kg.....	2,378

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,986
- da 115 a 130 kg.....	2,001
- da 130 a 144 kg.....	2,016
- da 144 a 152 kg.....	2,046
- da 152 a 160 kg.....	2,076
- da 160 a 176 kg.....	2,136
- da 176 a 180 kg.....	2,066
- oltre 180 kg	2,036

Scrofe da macello:

- franco arrivo - prezzo massimo.....	1,079
---------------------------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,865
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,306
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,288
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,268
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,252

RILEVAZIONI DEL 29 SETTEMBRE 2023

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,150 - 3,250
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	2,800 - 2,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	3,000 - 3,100
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	2,550 - 2,650
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	2,650 - 2,750
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,300 - 2,400
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	2,400 - 2,500
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3).....	2,630 - 2,760
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	3,310 - 3,410
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,010 - 2,140
- Tori pezzati neri da monta (P2-P3-O2-O3).....	1,670 - 1,900
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600.....	3,790 - 3,890
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650.....	3,720 - 3,800
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,660 - 3,710
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,430 - 3,470
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,330 - 3,400
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.....	3,330 - 3,400

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,790 - 1,950
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3).....	2,740 - 2,920
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470.....	3,630 - 3,680
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530.....	3,610 - 3,660
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.....	3,530 - 3,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,320 - 3,420
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,320 - 3,420
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.....	3,320 - 3,420

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	620 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.250 - 1.350
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.450 - 1.550
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.900 - 1.950
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.750 - 1.800
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.220 - 1.270

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	620 - 820
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.350 - 1.450
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.550 - 1.650
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.000 - 2.050
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.900 - 1.950
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.220 - 1.270

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,330 - 3,530
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,330 - 3,530

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011

e-mail: parma@confagricoltura.it

www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066

Amministrazione: Tel. 0521.954040

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071

Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:

Roberto Iotti Tel. 0521.954045

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:

Ave Bodria Tel. 0521.954044

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022

Patronato Enapa:

Chiara Emanuelli Tel. 0521.954053

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.